

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA****Sezione A****Riduzione degli stanziamenti relativi alle spese rimodulabili dei Programmi dei Ministeri (art.3)**

Riduzioni delle spese dei Ministeri - Articolo 10, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111	SALDO NETTO DA FINANZIARE			INDEBITAMENTO NETTO		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Spese rimodulabili	131,1	16,5	16,5	100,7	14,8	9,4

**Sezione B****Riduzioni degli stanziamenti relativi alle spese non rimodulabili dei Programmi dei Ministeri (art. 4)****Comma 74 – Avvalimento personale scolastico per compiti connessi con l'autonomia scolastica**

La norma di cui si propone la novella prevede, a legislazione vigente, che l'Amministrazione possa avvalersi presso i propri uffici dell'opera di cinquecento unità tra dirigenti scolastici e professori, per compiti connessi con l'autonomia scolastica. Tali unità, nel caso dei professori, sono sostituite sulla scuola di titolarità con supplenti annuali, col conseguente costo. Nel corrente anno scolastico 2010/2011, le cinquecento unità di cui sopra si dividono tra 100 dirigenti scolastici e 400 professori.

La norma proposta ne diminuirebbe il numero complessivo, a decorrere dal settembre 2012, a 300, che potranno quindi presumibilmente dividersi tra 60 dirigenti scolastici e 240 professori. Quindi, si osserverebbe una riduzione nel fabbisogno dei supplenti annuali pari a  $400-240=160$  unità.

Supponendo che dette unità si dividano equamente, quale provenienza, tra i diversi gradi di istruzione e considerato che la media aritmetica degli stipendi dei supplenti annuali dei vari gradi, pesata per il numero complessivo dei docenti dei singoli gradi, è pari a 33.105,21 euro lordo Stato, si ricava che la norma proposta comporta una riduzione di spesa di  $33.105,21 \times 160=5,2$  milioni a decorrere dall'a.s. 2012/2013, ovvero euro 1,7 milioni nell'e.f. 2012 ed euro 5,2 milioni a decorrere dall'e.f. 2013.

Denominazione	saldo netto da finanziare			Indebitamento netto		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Avvalimento personale scolastico per compiti connessi con l'autonomia scolastica	1,7	5,2	5,2	0,9	2,7	2,7

*In mln di euro*

**Commi 75 e 76 – Disposizioni circa i posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi nelle piccole scuole**

La norma dispone che, coerentemente con la mancata attribuzione di un dirigente scolastico

titolare già prevista dall'art.19, comma 5, del DL98/2011 per le scuole con il numero di alunni ivi previsto, detto contenimento di personale venga esteso anche per la figura del DSGA. Contemporaneamente, si innalza il limite di alunni sotto il quale si provvede alle predette mancate assegnazioni.

La norma trova giustificazione nella circostanza che il carico di lavoro del DSGA dipende in buona parte dalla dimensione della scuola e del relativo bilancio; pertanto è verosimile prevedere che scuole sotto i 600 alunni (400 nei comuni montani, isolani, ecc...) possano essere "accorpate" tra loro con la conseguente assegnazione di un unico DSGA.

Le scuole interessate dall'applicazione dell'art. 19 comma 5 del DL n.98/11, nella formulazione originale erano 1.812, che diventano invece 3.138 a seguito dell'applicazione della presente norma. Per tali scuole, ai sensi del comma 5-bis, si stima che ogni due posti di DSGA, almeno uno venga meno.

Tab.1	legislazione vigente		legislazione proposta		Posti in meno da dirigente	Posti in meno da DSGA
	< 500 alunni no eccezione	< 300 alunni eccezione	< 600 alunni no eccezione	< 400 alunni eccezione		
Abruzzo	67	16	97	19	33	58
Basilicata	78	1	104	1	26	52
Calabria	144	23	242	37	112	139
Campania	316	18	478	34	178	256
Emilia Romagna	40	8	87	11	50	49
Friuli V.G.	29	17	45	20	19	32
Lazio	77	15	191	19	118	105
Liguria	10	3	33	3	23	18
Lombardia	65	10	133	13	71	73
Marche	26	2	51	2	25	26
Molise	37	9	48	12	14	30
Piemonte	68	6	139	9	74	74
Puglia	168	10	314	22	158	168
Sardegna	149	13	206	20	64	113
Toscana	58	12	93	19	42	56
Umbria	29	5	59	6	31	32
Veneto	55	9	123	11	70	67
Totale	1.624	188	2.867	276	1.331	1.569

Conseguentemente, il numero di posti di dirigente scolastico si riduce, a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013, di  $3.143-1.812=1.331$  unità e quello dei DSGA di  $3.138/2=1.569$  unità.

Per la stima degli effetti finanziari, si considera che:

- in via prudenziale, ovvero senza considerare le cessazioni, i posti liberi al primo settembre 2012 siano pari, in numero e distribuzione regionale, a quelli liberi al primo settembre 2011, sia per i dirigenti che per i DSGA,
- le riduzioni di posti possano essere effettuate solo nel limite dei posti disponibili in ciascuna regione;
- le riduzioni di posti, di entità comunque limitata, che non si possano realizzare al primo settembre 2012 per mancanza di posti liberi, possano invece essere effettuate per il 50% al primo settembre 2013 e per il 50% al primo settembre 2014, per effetto anche delle cessazioni che intercorreranno nel frattempo.

## XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab.2	Posti in meno da dirigente	Posti liberi al 01set11	Dirigenti in meno al 01set12	Dirigenti in meno al 01set13	Dirigenti in meno al 01set14
Abruzzo	33	53	33	0	0
Basilicata	26	40	26	0	0
Calabria	112	71	71	20	21
Campania	178	111	111	33	34
Emilia Romagna	50	178	50	0	0
Friuli V.G.	19	59	19	0	0
Lazio	118	159	118	0	0
Liguria	23	68	23	0	0
Lombardia	71	383	71	0	0
Marche	25	34	25	0	0
Molise	14	13	13	0	1
Piemonte	74	179	74	0	0
Puglia	158	223	158	0	0
Sardegna	64	57	57	3	4
Sicilia	223	200	200	11	12
Toscana	42	103	42	0	0
Umbria	31	29	29	1	1
Veneto	70	149	70	0	0
Totale	1.331	2.109	1.190	68	73

e, per i DSGA:

Tab.3	Posti in meno da DSGA	Posti liberi al 01set11	DSGA in meno al 01set12	DSGA in meno al 01set13	DSGA in meno al 01set14
Abruzzo	58	27	27	15	16
Basilicata	52	13	13	19	20
Calabria	139	61	61	39	39
Campania	256	238	238	9	9
Emilia Romagna	49	127	49	0	0
Friuli V.G.	32	37	32	0	0
Lazio	105	156	105	0	0
Liguria	18	45	18	0	0
Lombardia	73	322	73	0	0
Marche	26	263	26	0	0
Molise	30	4	4	13	13
Piemonte	74	650	74	0	0
Puglia	168	65	65	51	52
Sardegna	113	80	80	16	17
Sicilia	221	129	129	46	46
Toscana	56	517	56	0	0
Umbria	32	24	24	4	4
Veneto	67	123	67	0	0
Totale	1.569	2.881	1.141	212	216

Considerati un trattamento economico lordo Stato di un dirigente scolastico, inclusa la retribuzione di posizione fissa, variabile e di risultato (valori medi), pari a circa 80.024 euro ed un trattamento economico lordo Stato di un DSGA, inclusa l'indennità di direzione fissa, pari a circa 35.511,8 euro lordo Stato pro-capite, si stimano le seguenti riduzioni di spesa:

**per i dirigenti** (calcolo per montante del risparmio complessivo, con i la riduzione di spesa del 2013-2014 comprendente anche quella derivante dalla riduzione dei posti del 2012-2013):

## XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab.4	Riduzione di spesa 2012-13	Riduzione di spesa 2013-14	Riduzione di spesa 2014-15	Riduzione di spesa 2012	Riduzione di spesa 2013	Riduzione di spesa 2014	Riduzione di spesa 2015 e ss.
Abruzzo	2.640.792	2.640.792	2.640.792	880.254	2.640.792	2.640.792	2.640.792
Basilicata	2.080.624	2.080.624	2.080.624	693.541	2.080.624	2.080.624	2.080.624
Calabria	5.681.704	7.282.184	8.962.688	1.893.901	6.215.197	7.842.352	8.962.688
Campania	8.882.654	11.523.456	14.244.272	2.960.888	9.762.928	12.430.395	14.244.272
Emilia R.	4.001.200	4.001.200	4.001.200	1.333.733	4.001.200	4.001.200	4.001.200
Friuli V.G.	1.520.456	1.520.456	1.520.456	506.819	1.520.456	1.520.456	1.520.456
Lazio	9.442.832	9.442.832	9.442.832	3.147.611	9.442.832	9.442.832	9.442.832
Liguria	1.840.552	1.840.552	1.840.552	613.517	1.840.552	1.840.552	1.840.552
Lombardia	5.681.704	5.681.704	5.681.704	1.893.901	5.681.704	5.681.704	5.681.704
Marche	2.000.600	2.000.600	2.000.600	666.867	2.000.600	2.000.600	2.000.600
Molise	1.040.312	1.040.312	1.120.336	346.771	1.040.312	1.066.987	1.120.336
Piemonte	5.921.776	5.921.776	5.921.776	1.973.925	5.921.776	5.921.776	5.921.776
Puglia	12.643.792	12.643.792	12.643.792	4.214.597	12.643.792	12.643.792	12.643.792
Sardegna	4.561.368	4.801.440	5.121.536	1.520.456	4.641.392	4.908.139	5.121.536
Sicilia	16.004.800	16.885.064	17.845.352	5.334.933	16.298.221	17.205.160	17.845.352
Toscana	3.361.008	3.361.008	3.361.008	1.120.336	3.361.008	3.361.008	3.361.008
Umbria	2.320.696	2.400.720	2.480.744	773.565	2.347.371	2.427.395	2.480.744
Veneto	5.601.680	5.601.680	5.601.680	1.867.227	5.601.680	5.601.680	5.601.680
Totale	95.228.560	100.670.192	106.511.944	31.742.853	97.042.437	102.617.443	106.511.944

Similmente, per i DSGA:

Tab.5	Riduzione di spesa 2012-13	Riduzione di spesa 2013-14	Riduzione di spesa 2014-15	Riduzione di spesa 2012	Riduzione di spesa 2013	Riduzione di spesa 2014	Riduzione di spesa 2015 e ss.
Abruzzo	958.819	1.491.496	2.059.684	319.606	1.136.378	1.680.892	2.059.684
Basilicata	461.653	1.136.378	1.846.614	153.884	686.561	1.373.123	1.846.614
Calabria	2.166.220	3.551.180	4.936.140	722.073	2.627.873	4.012.833	4.936.140
Campania	8.451.808	8.771.415	9.091.021	2.817.269	8.558.344	8.877.950	9.091.021
Emilia R.	1.740.078	1.740.078	1.740.078	580.026	1.740.078	1.740.078	1.740.078
Friuli V.G.	1.136.378	1.136.378	1.136.378	378.793	1.136.378	1.136.378	1.136.378
Lazio	3.728.739	3.728.739	3.728.739	1.242.913	3.728.739	3.728.739	3.728.739
Liguria	639.212	639.212	639.212	213.071	639.212	639.212	639.212
Lombardia	2.592.361	2.592.361	2.592.361	864.120	2.592.361	2.592.361	2.592.361
Marche	923.307	923.307	923.307	307.769	923.307	923.307	923.307
Molise	142.047	603.701	1.065.354	47.349	295.932	757.585	1.065.354
Piemonte	2.627.873	2.627.873	2.627.873	875.958	2.627.873	2.627.873	2.627.873
Puglia	2.308.267	4.119.369	5.965.982	769.422	2.911.968	4.734.907	5.965.982
Sardegna	2.840.944	3.409.133	4.012.833	946.981	3.030.340	3.610.366	4.012.833
Sicilia	4.581.022	6.214.565	7.848.108	1.527.007	5.125.536	6.759.079	7.848.108
Toscana	1.988.661	1.988.661	1.988.661	662.887	1.988.661	1.988.661	1.988.661
Umbria	852.283	994.330	1.136.378	284.094	899.632	1.041.679	1.136.378
Veneto	2.379.291	2.379.291	2.379.291	793.097	2.379.291	2.379.291	2.379.291
Totale	40.518.964	48.047.465	55.718.014	13.506.321	43.028.464	50.604.315	55.718.014

Quindi, si verificherà una riduzione di spesa pari a:

Tab.6	Riduzione di spesa 2012-13	Riduzione di spesa 2013-14	Riduzione di spesa 2014-15	Riduzione di spesa 2012	Riduzione di spesa 2013	Riduzione di spesa 2014	Riduzione di spesa 2015 e ss.
Risparmi	135.747.524	148.717.657	162.229.958	45.249.175	140.070.902	153.221.758	162.229.958

Denominazione	saldo netto da finanziare			Indebitamento netto		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014

Riduzione posti DSGA	DS	e	45,2	140,0	153,2	23,1	71,4	78,1
----------------------	----	---	------	-------	-------	------	------	------

**Comma 79 – Blocco scatti di anzianità personale AFAM**

La norma estende anche ai dipendenti AFAM il blocco degli scatti per un triennio, coerentemente con quanto disposto per il personale della Scuola in applicazione dell'art. 9, comma 23 del decreto-legge n.78/2010 convertito con legge n.122/2010.

Nel corso del 2008 hanno beneficiato di uno scatto di anzianità 1.199 dipendenti del comparto, divenuti 1.413 nel 2009 e 1.181 nel 2010. Ogni anno, dei dipendenti che maturano uno scatto di anzianità, in media il 15,33% scatta il primo gennaio, il 4% il 30 giugno, il 18,10% il 31 ottobre, il 48,95% il 31 dicembre, mentre il rimanente 13,62% si distribuisce nel resto dell'anno.

Nel 2008, l'attribuzione degli scatti di anzianità ha comportato un incremento di spesa per il personale pari a 3,03 milioni al lordo Stato nel 2008, ulteriori 2,7 nel 2009 ed ulteriori 3,05 nel 2010.

Negli anni 2008, 2009 e 2010 si è dunque osservato un incremento medio della spesa per personale, in conseguenza del riconoscimento degli scatti di anzianità, pari ad euro 2,94 milioni annui al lordo Stato.

Supponendo che detto incremento medio si riproponga, a legislazione vigente, anche negli anni dal 2012 in poi, ne consegue che la norma comporterebbe una riduzione media di spesa di euro 2,94 milioni per anno accademico e per ciascun anno di "blocco" degli scatti di anzianità.

In particolare, nel primo anno 2012, sulla base delle percentuali sopra riportate, si ricava che per il 15,33% del personale la riduzione di spesa sopra riportata ha effetto per tutto l'anno ( $15,33\% \times 2,94 = 0,45$  milioni), per il 4% del personale che scatterebbe il 30 giugno la riduzione ha effetto per 6 mesi ( $4\% \times 2,94 / 2 = 0,06$  milioni); per il 18,10% che scatterebbe il 31 ottobre la riduzione ha effetto per due mesi ( $18,10\% \times 2,94 \times 2/12 = 0,09$  milioni), per il 13,62% del personale che scatterebbe in altri giorni dell'anno, si suppone che l'effetto sia in media per sei mesi ( $13,62\% \times 2,94 / 2 = 0,20$  milioni), mentre per il rimanente 48,95% che scatterebbe il 31 dicembre, gli effetti finanziari decorreranno dall'e.f. 2013. In totale, quindi nell'e.f. 2012 la riduzione di spesa sarà pari a 0,8 milioni.

A decorrere dall'e.f. 2013, quindi, la riduzione di spesa sarà pari per intero a 2,94 milioni in conseguenza del blocco degli scatti per l'anno 2012, e a questa cifra si sommerà un'ulteriore cifra di 0,8 milioni come sopra determinata, per il blocco degli scatti per l'anno 2013, per un totale di 3,74 milioni.

Nell'anno 2014, alla somma di 2,94 milioni x 2 derivante dalla mancata validità degli anni 2012 e 2013 per il computo degli scatti, si aggiungerà un ulteriore risparmio di 0,8 come sopra